

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi  
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana  
www.acquadellelba.it

# CORRIERE ELBANO

Quindicinale di informazione, cultura e storia dell'Elba

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi  
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana  
www.acquadellelba.it

Anno LIX - 18  
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano  
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2007 €25,00 - estero €32,00  
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

PORTOFERRAIO 30 settembre 2007

## In ricordo di Anna Rita Buttafuoco intitolazione di un piazzale e iniziative

Venerdì 28 settembre, alle ore 12, è stato inaugurato il Piazzale intitolato ad Anna



Un momento della cerimonia con i Sindaci di Portoferraio e Rio nell'Elba

Rita Buttafuoco, concittadina prematuramente scomparsa ad Arezzo nel maggio 1999. Nei suoi venticinque anni di attività accademica e di militanza civile, si era guadagnata il titolo di "storica delle donne" per antonomasia, tanto che i suoi studi sono stati conosciuti e apprezzati non solo nelle università italiane, ma anche in quelle straniere dove teneva corsi e conferenze. Il Piazzale che l'Amministrazione Comunale ha scelto di intitolare alla Buttafuoco, si trova davanti all'Istituto di istruzione secondaria "G. Cerboni", per far sì che il rigore e lo spessore culturale di questa studiosa elba-

na, sia d'esempio ai giovani che frequentano la scuola. L'intitolazione del piazzale è tuttavia solo il primo passo di un programma che il Comune di Portoferraio, assieme al Comune di Rio nell'Elba, sta perfezionando per far conoscere agli elbani e agli ospiti l'opera di ricerca e le numerose attività svolte da Anna Rita Buttafuoco.

Con atto di Giunta, infatti, è stato costituito un comitato promotore che ha come obiettivo la promozione delle attività di ricerca e dei saggi di questa donna che, nonostante i successi ottenuti, non ha mai reciso il cordone ombelicale con Portoferraio dove vive tuttora la mamma Raffaella.

Anna Rita Buttafuoco, autrice di numerosi libri e saggi, il cui elenco sarebbe troppo lungo da riportare, a soli due anni si trasferisce con la famiglia da Oristano a Portoferraio dove cresce e frequenta la scuola elementare "Cesare Battisti" la Scuola Media "Giovanni Pascoli" e il liceo classico "Raffaello Foresi". Nel 1970, ottenuto il diploma di maturità classica, si iscrive alla facoltà di lettere e filosofia di Roma dove si laurea nel 1974 con una tesi sui "Lineamenti antropologici del Sanfedismo". Dall'autunno del 1974 inizia l'insegnamento all'Università di Siena, sede di Arezzo; nel 1981 è ricercatrice e

nel 1992 diventa professore associato. A Roma nel 1975 fonda assieme a Tilde Capomazza la rivista DWF (donawomanfemme), che dirigerà poi dal 1978 al 1986. Dal 1991 al 1995 è Presidente della Società italiana delle storiche e promotrice della Scuola estiva di Storia delle donne di Pontignano. Nel 1993 diventa Presidente dell'Unione Femminile nazionale, carica che ricoprirà



La mamma Raffaella e il fratello Marco fino alla morte. Nel 1994 promuove la trasformazione del Centro per gli studi del movimento di liberazione della donna in Italia in Fondazione Elvira Badaracco e fonda gli archivi riuniti delle donne. Muore ad Arezzo nel maggio 1999.

## I presidenti dei parchi nazionali chiedono che la finanziaria pensi anche alle aree protette

In vista della discussione in Parlamento della legge Finanziaria 2008, i presidenti dei parchi nazionali italiani si sono riuniti alla Federparchi per discutere i problemi e le esigenze delle aree protette. «In primo luogo - si legge in una nota della Federparchi - è stata ribadita la necessità di rimuovere definitivamente il limite alle possibilità di spesa degli enti parco. Nonostante l'impegno del ministro dell'ambiente e di alcuni parlamentari, che ha consentito di cancellare il vincolo alla spesa complessiva in vigore fino allo scorso anno, persiste infatti il limite del 2% annuo per l'aumento dei prelievi dei parchi dalla Tesoreria unica. Un controsenso che crea gravissime difficoltà al funzionamento degli enti e che deve essere assolutamente superato dalla prossima Finanziaria». La riunione ha affrontato il tema della necessità di integrare le risorse a disposizione delle aree protette. I fondi stanziati nell'ultimo anno sono aumentati, ma anche i parchi e così le risorse sono restate insufficienti. «C'è bisogno di credere definitivamente nell'importanza della funzione assolta dalle aree protette e di metterle nella condizione di esercitarla al meglio - dicono i



presidenti dei parchi nazionali. Altrettanto urgente è l'esclusione dei parchi dall'elenco degli enti pubblici sottoposti a una lunga serie di restrizioni. I parchi, infatti, non possono vedersi limitare attività istituzionali e vitali come le iniziative seminariali, di educazione ambientale e di promo-

zione del territorio». Non è mancato un riferimento agli incendi che quest'estate sembrano aver preso di mira in maniera preferenziale le aree protette e i presidenti hanno ribadito la loro volontà di mettere in piedi una efficace strategia preventiva. I presidenti dei parchi nazio-

nali hanno infine ribadito «la necessità di organizzare la terza Conferenza nazionale delle aree protette, che sarebbe una preziosa occasione di confronto ampio e costruttivo sul ruolo dei parchi nel quadro generale della politica italiana».

## Per la promozione turistica 200mila Euro



foto Corriere Elbano

Un finanziamento di 140mila euro dalla Regione per sostenere l'offerta turistica dell'Arcipelago toscano, realizzare campagne promozionali e migliorarne la competitività in un mercato turistico sempre più aggressivo e globalizzato. "L'Arcipelago - ha spiegato l'assessore regionale al turismo Paolo Cocchi - rappresenta il 7% dell'intero movimento turistico toscano ed il

19% di quello balneare, è la quarta realtà toscana per mole di movimento turistico. I dati del 2006 parlano di oltre 3 milioni di presenze, ma negli ultimi cinque anni questa importante realtà turistica ha perso progressivamente peso sia sul mercato nazionale che su quello internazionale. C'è una crisi di competitività che dobbiamo risolvere prima che si aggravi. Per far que-

sto abbiamo accolto e finanziato un progetto che ci è stato presentato dalla Provincia di Livorno e mira a diversificare ed arricchire l'offerta con l'obiettivo di prolungare la stagione turistica". La diversificazione dell'offerta partirà dalla valorizzazione di risorse complementari al balneare: cultura, eventi, sport e natura. In pratica si investirà su iniziative di promozione

del diving, eventi musicali, percorsi naturalistici, itinerari cicloturistici, gastronomici e storico-culturali. "Sarà proprio l'aspetto storico-culturale - per la Regione - a dominare e così tra le varie componenti del progetto avrà particolare rilievo 'Elba: isola dell'imperatore', che sfrutta il successo del film di Carlo Virzi 'N, io e Napoleone', dedicato al soggiorno di Napoleone sull'isola, per rilanciare un 'filone' napoleonico che culminerà nel 2014 con le celebrazioni del bicentenario dell'arrivo dell'imperatore all'Elba". L'importo totale del progetto è di 200mila euro, di cui 140mila finanziati dalla Regione ed i restanti dall'Apt dell'Arcipelago. Questi i numeri del turismo nell'Arcipelago Toscano: dei 3.100.583 turisti registrati nel 2006, 2.199.963 erano italiani e 900.620 stranieri, in maggioranza tedeschi (419.915) e svizzeri (184.197) seguiti da francesi e inglesi. I turisti che scelgono di trascorrere le loro vacanze nell'Arcipelago scelgono nel 60% dei casi alberghi, mentre il restante 40% si distribuisce tra campeggi, case per vacanze, agriturismo. In tutto le isole offrono oltre 37mila posti letto.

## Bilaterale Italia-Francia sulle zone di protezione ecologica

Si è svolto, venerdì 28 settembre a Portoferraio, presso la residenza napoleonica "Villa dei Mulini" l'incontro bilaterale Italia - Francia per il negoziato sulle zone di protezione ecologica italiana e francese, per concordare la linea di delimitazione delle rispettive zone. La delegazione italiana era composta dal prof. Umberto Lenza, Ordinario di diritto internazionale a Roma, la Prof.ssa Ida Caracciolo, ordinario di diritto internazionale a Napoli, la dott.ssa Patrizia De Angelis, Dirigente Superiore del Ministero dell'Ambiente, il Capitano di Fregata Paolo Luisiani, esperto in cartografia, il Comandante Gianpaolo Bensana, Ministero dei Trasporti, Guardia Costiera, il Consigliere Stefania Ravagnan, Ministero Affari Esteri e l'arch. Angelo Ciasca, Ministero dell'Ambiente. Per la delegazione francese in rappresentanza del ministero degli Affari Esteri erano presenti M. Jean Luc Florent, capodelegazione, M. Michel Trinquier, M. Frédéric Lepez, M. Elie Jarmache, M. Francois Martineau, M. Samy Youssef.



Un momento dei lavori nella Sala di ricevimento della Palazzina Napoleonica dei Mulini

Rassegna cinematografica su Napoleone alla De Laugier

GIULIO IL GABBIANO

Ci vorrebbe una vera sala cinematografica!

Levati il cappello dalla testa!

© Alex II 3077 07

Informiamo i nostri abbonati e i nostri lettori che il numero del 15 ottobre non uscirà per permetterci la consueta pausa autunnale. Arriverci al 30 ottobre prossimo.

# Elbafly: via libera al Piano Quinquennale

Il CdA di Elbafly incassa, in una partecipata assemblea, il via libera dei soci per lo sviluppo del nuovo piano quinquennale finalizzato alla crescita del traffico aereo dagli attuali 2.000 passeggeri all'anno a circa 20.000. Il primo passo dell'impegnativo percorso previsto dal management della cooperativa elbana, passato al vaglio dell'assemblea straordinaria, ha quindi ricevuto l'atteso via libera. Notevole apprezzamento al progetto è stato espresso dalle associazioni di categoria, dai privati cittadini e dagli Enti. Importanti i contenuti e le analisi di mercato presi in considerazione dai soci in questa fase. Commenti positivi da parte dell'assessore ai trasporti della Provincia di Livorno Penco, dal Presidente della Comunità Montana Alessi e dall'assessore Carmani per il Comune di Capoliveri. L'associazione Albergatori ha inoltre accordato ad Elbafly la massima collaborazione per il buon esito dell'operazione. L'assemblea ha approvato a larga maggioranza la proposta del CdA circa l'approfondimento del nuovo piano industriale, e l'avvio delle trattative per acquisire la disponibilità di un nuovo aeromobile a 35 posti, per una stagione di voli di sei mesi e per presentare il progetto alla Regione Toscana e ad un advisor ban-



ario. Inoltre è stata votata all'unanimità la ricapitalizzazione della cooperativa fino ad una massimo di 400 mila euro come dotazione necessaria per il riequilibrio finanziario e per lo sviluppo dei vari passi in vista di questi importanti appuntamenti. Un'assemblea tra le più partecipate che ha visto la presentazione di un piano marketing mirato, un piano industriale che, seppur assai prudente, prevede il punto di pareggio dopo il quinto anno ed un impegno finanziario di oltre due milioni di euro. Il CdA, che ha riscosso piena fiducia dai soci per l'operato sin qui svolto, ha illustrato quelle che potrebbero essere le ricadute positive sull'economia elbana nel caso il traffico aereo da e per l'Elba raggiungesse livelli accettabili. Tra gli aspetti positivi è emersa la volontà degli enti locali circa lo sviluppo dell'aerostazione a livello di nuove tecnologie e una azione trasversale da parte delle forze politiche per il riconoscimento della continuità territoriale per l'aeroporto di Marina di Campo.

Al termine di una stagione turistica tutt'altro che positiva il preconsuntivo di Elbafly dimostra interessanti percentuali di crescita sia per numero di passeggeri sia per fatturato. Sembra quindi che lo sviluppo dell'attività aerea elbana sia definitivamente partito. Un esempio di collaborazione di tutta la comunità elbana che, solo con le proprie forze, è riuscita a garantire un servizio che negli ultimi tempi ha consolidato i servizi di collegamento dell'Isola con i più importanti scali nazionali e con la Corsica. Ed è proprio dall'Elba tutta che Elbafly attende un nuovo definitivo appoggio. E' infatti importante che tutti gli elbani prendano parte a questo progetto per renderlo finalmente una concreta opportunità di sviluppo. Nei prossimi giorni prenderà il via una campagna di sensibilizzazione con lo slogan "a ciascuno il suo... biglietto". Maurizio Furio, presidente della Cooperativa, ha fatto notare infatti con estrema chiarezza quanto possa essere semplice dotarsi di questo servizio, basti pensare infatti che, se ogni cittadino residente acquistasse un solo biglietto andata e ritorno per Pisa, Bastia o Milano la cooperativa potrebbe già dal primo anno raggiungere il punto di pareggio.

## Il gen. Landi va in pensione

Il dott. Silvano Landi, elbano, generale del Corpo Forestale dello Stato, direttore delle Scuole del Corpo, docente universitario e autore di numerosi testi scientifici e di divulgazione, dal 1° ottobre p.v. va in pensione e trascorrerà perciò, lo speriamo, più tempo nella sua casa di S. Ilario.

La famiglia del Corriere che ha da sempre seguito con ammirazione l'attività del generale Landi, lo saluta affettuosamente e gli augura una nuova, felice stagione.

## Mega-yacht costruito e varato ai Cantieri Esaom

I Cantieri Navali Rodriguez hanno realizzato all'Elba, due prototipi di mega-yacht disegnato da Norman Foster per la società inglese Yacht Plus. Dopo sette mesi di lavoro, la struttura grezza del primo è stata messa in mare ai cantieri Esaom, al centro nei mesi scorsi di una dura vertenza per 24 licenziamenti minacciati e poi sventati con un accordo sindacale che fa ricorso alla cassa integrazione. La commessa era molto importante: dieci le barche da costruire. Due sono state completate nella struttura grezza all'Elba, la prima è già stata rimorchiata nei cantieri di Carrara, dove metteranno a punto gli allestimenti degli interni e degli esterni. La società costruttrice ha scelto i grandi spazi del cantiere di Portoferraio, anche se è stata usata manodopera esterna. Per gli altri otto scafi si sarebbe già rivolta ad altri cantieri navali. Più di quarantuno metri di lunghezza per 8.40 di larghezza, due motori caterpillar 1050 kw, velocità 16 nodi concepita per 12 passeggeri e 8 persone di equipaggio.



Sotto coperta ci saranno quattro cabine, sul ponte coperta la cabina armatoriale. Alluminio per lo scafo, legno naturale per i ponti e gli arredi interni, pelle, corian (materiale per superfici molto resistente simile al marmo), vetro per il resto, come per gli scalini della scala a chiocciola che collegheranno i tre ponti. Tre ponti, la cucina, un salone panoramico con bar, saletta cappuccino, timoneria, palestra, ponte sole con vasca idromassaggio, il prezzo commerciale sul mercato sarà dai 16 a 18 milioni di euro. L'ingegnere responsabile del progetto, Nilsson Gobbi Benelli, venuto per assistere al primo varo, si è dichiarato molto soddisfatto di questo primo prototipo e soprattutto della collaborazione con Foster. La società armatrice inglese, Yacht Plus, ha già venduto le prime tre barche in multiproprietà per cinque settimane all'anno da dividersi nel periodo invernale ed estivo tra mari caraibici e il mediterraneo. I Cantieri Rodriguez da più di 60 anni si occupano di progettazione e realizzazione di navi ad alta velocità e tecnologia avanzata. Il varo finale della prima di questa "serie firmata" è previsto per marzo 2008; batterà bandiera inglese la "suite di lusso galleggiante" che potremo rivedere nei nostri mari per le prove in acqua.

## "La Riunione di Condominio"

È il titolo dell'ultima produzione teatrale del gruppo "Il carro di Tespi", attivo all'interno del carcere di Porto Azzurro. La tradizione prosegue: una quindicina di detenuti, coordinati da Scali Manola per la regia e con la collaborazione di Rovini Vanessa e Bruno Pistocchi sono andati in scena nel campo sportivo del carcere, sabato 29 settembre. La rappresentazione prevedeva la partecipazione per la recitazione di Giuseppe Insalaco e Lucia Monaco e per le musiche Valentina Cantini e Pistocchi Daniele, oltre al gruppo teatrale del CTP Borsi di Livorno. Hanno assistito allo spettacolo il gruppo Teatro carcere di Montelupo Fiorentino con cui è prevista un'attività teatrale congiunta. L'iniziativa è realizzata grazie ai supporti dell'Associazione di volontariato "Dialogo" ed all'impegno della Regione Toscana con il protocollo d'intesa per il Progetto "Teatro e Carcere". La Direzione della Casa di Reclusione di Porto Azzurro, che da anni si adopera nell'adozione di strumenti e strategie tesi al rafforzamento di un rapporto finalizzato tra la comunità esterna e la comunità penitenziaria è convinta che la prosecuzione della collaborazione con gli enti locali - invitati ad assistere allo spettacolo - sia nelle attività culturali e formative che in quelle relative all'inserimento occupazionale non potrà che fornire risultati positivi per un equilibrato, corretto e produttivo reinserimento dei condannati nella società, ma anche per la crescita dei giovani elbani. L'obiettivo prevalente di rafforzare l'integrazione sinergica tra carcere e territorio può essere raggiunto grazie a un rapporto di interazione teso a favorire la valorizzazione delle attività scolastiche e culturali, degli inserimenti lavorativi e degli interventi di volontariato in favore degli Enti che ormai fanno parte della consuetudine. Tale obiettivo potrà essere raggiunto grazie soprattutto alla positiva determinazione dei detenuti, all'impegno degli operatori istituzionali, della polizia penitenziaria, degli operatori volontari e degli Enti Locali.

Il Direttore  
Dott. Carlo Mazzerbo

da Rio Marina

## Lutto

Partecipiamo con profondo rammarico la scomparsa del caro compagno ed amico Vincenzo Turoni stroncato, troppo presto da un brutto male. Enzo è stato segretario della Cgil dell'Elba e in questa veste ha partecipato alle lotte dei minatori, e poi ha rivolto lo sguardo verso nuove fonti di lavoro in modo particolare per i giovani. Il suo impegno a favore dell'unità sindacale e di tutti i lavoratori è stato esemplare. La sua figura di riesa tenace, trapuntato a Piombino, rimarrà sempre nei ricordi di tutti gli elbani ed in particolare di quanti hanno agito con lui. Fabrizio Baleni, Franco Barbetti, Marcello Cardoni, Ferruccio Carletti, Sergio Cignoni, Mario Guelfi, Guerino Guerrini, Lorenzo Marchetti, Enzo Martorella, Mauro Pacini.

Al cordoglio per la scomparsa di Vincenzo Turoni si associa anche la Redazione del Corriere Elbano.

da Marciana Marina

## I corsi dell'Associazione "Le Amadriadi"

L'associazione culturale "Le Amadriadi", in collaborazione con il Comune di Marciana Marina propone: *Corso di commedia dell'arte, maschera neutra*: due mercoledì al mese dalle 21 alle 23 (dal 17 ottobre). Un percorso per iniziare a conoscere il proprio corpo nell'espressività teatrale, a partire dalla presenza scenica all'espressività delle maschere. *Corso di danza antica e consapevolezza corporea*: due mercoledì al mese dalle 21 alle 23 (dal 10 ottobre). Un percorso per iniziare a conoscere il proprio corpo e l'espressività emotiva dei movimenti, dai più semplici alla danza. Approfondimento delle danze rinascimentali delle corti d'Europa e popolari. *Corso di danzamentoterapia*: ogni lunedì dalle 21.15 alle 23 (dal 22 ottobre). Un percorso per imparare a conoscere il linguaggio espressivo del corpo, riconoscere ed esprimere le emozioni del quotidiano e quelle più profonde e antiche dell'animo umano, per imparare a dare comunicazione tra mente e corpo. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Paola Rossi 348-8603761. Per ragazzi dai 14 ai 18 anni *Corso di teatro di strada, giocoleria*: due mercoledì al mese dalle 17.30 alle 19 (dal 17 ottobre). Un'iniziativa per imparare i rudimenti della giocoleria e del teatro di strada come gioco che diverte e stimola ad affrontare un'avventura nuova ed entusiasmante. I corsi si svolgeranno a Marciana Marina.

## Il Lions consegna a una bambina non vedente una stampante Braille

Sobria, informale, ma toccante la semplice cerimonia tenutasi il pomeriggio di venerdì 21 Settembre nella sala consiliare del comune di Marciana per la consegna da parte del Lions Club Isola d'Elba ad una bambina non vedente, che frequenta la seconda classe della locale scuola primaria, di una stampante Braille tipo INDEX-BASIC-D.

L'iniziativa, condotta dal presidente del sodalizio elbano Paolo Cortini in seguito a segnalazioni avute dall'Associazione San Giuseppe, si è concretizzata con una raccolta di fondi svolta presso gli operatori della zona industriale di Portoferraio i quali, aderendo con slancio all'idea, hanno permesso di raggiungere in brevissimo tempo la somma di circa 2.200 Euro necessaria all'acquisto della stampante. Dopo i brevi interventi del sindaco Luigi Logi e di Paolo Cortini è avvenuta la consegna ufficiale dell'apparecchiatura elettronica che, a detta degli stessi docenti, si rivelerà utilissima anche in futuro per l'insegnamento delle varie discipline all'alunna Laura Paolini, destinataria dell'iniziativa. Hanno quindi fatto seguito espressioni di gratitudine da parte dei genitori e degli insegnanti, ma sicuramente il momento clou dell'incontro si è verificato con il disinvolto, sincero, spontaneo discorso di ringraziamento fatto ai numerosi presenti dalla stessa Laura.



**NAUTICA - SPORT**

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729  
e-mail: nauticasport@supereva.it

NIKE PUMA Champion SPEEDO adidas  
Lotto Cressi-sub S. S. LUNGO  
asics mares LA FRONTOLETTA FILA



**ceramiche  
pastorelli**

Esposizione permanente - Rivestimenti,  
Pavimenti - Caminetti - Arredamento  
Bagno Igienico Sanitari  
PORTOFERRAIO - Loc. Orti  
Tel. e Fax 0565.917.801



**EBOMAR SRL**

Commercio prodotti petroliferi  
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare  
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

## BENEFICENZA

Nel 10° anniversario della scomparsa di Carlo Fuligni la moglie ed i figli hanno donato € 200 alla Misericordia per lavori di restauro del cimitero.

## ANNIVERSARI

23.10.2004 23.10.2007

Nel 3° anniversario della scomparsa, la Famiglia Cignoni ricorda il caro

**ROBERTO**

a tutti coloro che gli hanno voluto bene.  
Sarai sempre nei nostri cuori  
Riposa in pace.

Il 5 ottobre ricorre il 2° anniversario della scomparsa di



**GIULIA DONATI**

I figli, i nipoti, e gli altri familiari la ricordano con tanto amore e vivo rimpianto.

da Campo nell'Elba

## Lutto

Il nostro abbonato e collaboratore Andrea Gentini ci informa della scomparsa, nell'agosto scorso, a Merida (Venezuela), all'età di 89 anni, del prof. Mario Spinetti Berti, originario di Campo nell'Elba, emigrato da bambino con la madre per raggiungere il padre Ruggero, da tempo trasferito in Venezuela. Il prof. Spinetti si fece grande onore fino a diventare docente di Biochimica e preside della Facoltà di Medicina, Odontoiatria e Farmacia. Alla consorte Enrichetta, alle sorelle Sonridèa e Speranza, ai figli Beatrice, Mario Endriche, Maristella, Ruggero, Maria Cristina, Luissana e Nora giungano le nostre più sentite condoglianze.

Comitato di redazione

Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio

## Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA  
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI  
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI  
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali  
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Quando dove... la lingua che vuoi!

QUEEN VICTORIA  
MULTILINGUA  
dal 1985

CORSI PROMOZIONALI  
Corsi di lingue  
collettivi e individuali  
Corsi aziendali  
Traduzioni Multilingue  
Insegnanti madrelingua

Piazza Della Vittoria, 3  
57033 Marciana Marina (LI)  
Tel. e Fax : 0565909002  
Cell : 3397044167  
email: info@queenvictoria.it  
www.queenvictoria.it

Prodotti di qualità  
Proposti con professionalità

hp

CENTRO UFFICIO ELBA snc  
Via Margherita, 23 - Portoferraio Tel. 0565.915.250 Fax 0565.915.183  
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: uellu@elbu2000.it

## Comune Informa

### Ordine del giorno sulla "Gattaia"

Nella seduta del 26 settembre, il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza il seguente ordine del giorno (hanno votato a favore i consiglieri dei gruppi di Portoferraio Domani, L'isola e la città, Sinistra Democratica e Rifondazione Comunista).

*Il Consiglio Comunale di Portoferraio, in relazione alla questione del recupero della "Gattaia", al fine di renderla luogo strategico per l'accoglienza dei turisti e per la promozione turistico-culturale di Portoferraio, considerato il confronto in corso con la Provincia di Livorno, che non ha ancora prodotto atti formali d'intesa, impegna il sindaco e la giunta a garantire che gli spazi e i volumi della nuova struttura prevedano, oltre a un indispensabile info-point, anche altre attività di accoglienza e promozione e di accesso alle fortificazioni medicee, evitando che gli spazi siano destinati meramente all'attività amministrativa. Prioritario dovrà essere ritenuto poter disporre di strutture informative e di servizio alla Darsena Medicea.*

*Il Consiglio Comunale impegna il sindaco ad avviare, nel rispetto del programma di mandato, un reale processo di partecipazione e di coinvolgimento del Consiglio stesso nelle varie fasi di definizione dei rapporti convenzionali.*

## Centro Giovani

E' riaperto giovedì 20 settembre, dopo la pausa estiva, il servizio Informagiovani del Comune di Portoferraio. La nuova gestione è affidata alla cooperativa sociale ARCA.

Presso l'Informagiovani è possibile avere tutte le informazioni di cui i giovani possono avere bisogno in merito a formazione scolastica e universitaria, professioni e lavoro, vita sociale, volontariato, iniziative culturali, vacanze all'estero e occasioni per l'occupazione del tempo libero. Sono attive, inoltre, quattro postazioni per l'accesso gratuito ad Internet.

L'Informagiovani si trova presso i forni di S. Francesco nel centro storico di Portoferraio. Dichiarò l'assessore Cosetta Pellegrini: "La riapertura del Centro Giovani, in concomitanza con la ripresa delle scuole, rappresenta un'ulteriore opportunità offerta ai giovani. Ringrazio i collaboratori dell'associazione Opificio che ha gestito finora e saluto quelli della cooperativa Arca. Mi auguro che il Centro continui ad essere frequentato da tante persone e che possa essere utile sia come luogo di incontro e iniziative sia come risposta alle richieste personali". Gli orari di apertura sono i seguenti: da martedì a sabato dalle 16.30 alle 19.00, il Sabato anche dalle 10.30 alle 12.30. Il numero di telefono per ogni informazione è il seguente: 0565/919120. Le operatrici della cooperativa ARCA invitano i giovani a visitare il servizio.

## Asili nido: le novità di quest'anno

L'Amministrazione Comunale informa in merito ai risultati ottenuti ed ai progetti di prossima realizzazione nel settore dei servizi per l'infanzia. Per il corrente anno educativo 2007/2008, grazie ad accordi interventi di riorganizzazione dei servizi è stato possibile accogliere nella Sezione "Piccoli" del nido "La gabbianella", 15 bambini anziché i consueti 12, arrivando così ad una percentuale di accoglienza delle domande pari al 49% in luogo del 38% dello scorso anno. Per la Sezione "Grandi" (bambini oltre i diciotto mesi d'età) la percentuale di accoglienza delle domande arriva al 75%, a fronte di una media regionale del 71%.

Se si considera che a livello regionale i servizi rivolti alla prima infanzia assicurano sostegno al 25% della popolazione 0-3 anni, e che l'obiettivo europeo previsto per il 2010 è raggiungere il 33% della popolazione in quella fascia d'età, si può ben essere orgogliosi dei risultati raggiunti e guardare con serenità al futuro. Già adesso, infatti, i servizi per l'infanzia di Portoferraio accolgono il 24% dei bambini in età da nido, ed è di prossima realizzazione una rimodulazione degli spazi del nido della Sghinghetta che consentirà di accogliere, dal settembre 2008, addirittura 18 bambini nella Sezione "Piccoli" e 24 nella Sezione "Grandi". "La Regione Toscana - afferma il sindaco Roberto Peria - ha già assegnato al Comune di Portoferraio un cospicuo finanziamento per sostenere l'impegno dell'Amministrazione in questa direzione. Senza disagi per l'utenza sarà così possibile estendere i servizi educativi, anche nella loro dimensione di sostegno all'occupazione femminile e quindi di conciliazione tra lavoro e vita privata". "Il nido di infanzia - aggiunge l'assessore Cosetta Pellegrini - concorrendo con le famiglie alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, è uno strumento fondamentale nel quadro di una politica per la prima infanzia basata sul diritto di ogni soggetto all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa. Le risorse ad esso destinate sono uno degli investimenti migliori che il Comune possa fare, perché sono un investimento sullo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali dei cittadini di domani".

## Settimana per la Pace

Il Comune di Portoferraio ha aderito alla marcia per la pace Perugia - Assisi. Quest'anno l'iniziativa è dedicata alla promozione di "Tutti i diritti umani per tutti", in considerazione del fatto che nel 2008 ricorre il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e il 60° anniversario della Costituzione Italiana e che il 2008 sarà anche l'Anno europeo del dialogo interculturale. Oltre alla marcia, nella prima settimana di ottobre il Comune promuove iniziative che vedono in particolare il coinvolgimento delle scuole.

Nel ricordare che il 4 ottobre - in occasione della festa di San Francesco d'Assisi - si celebra la 3° Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo istituita con legge del parlamento italiano, il Comune informa che all'interno della Settimana per la pace vengono organizzate le seguenti iniziative:

1) Mercoledì 3 ottobre, presso l'ITCG "Cerberoni", alcune classi delle scuole superiori e di terza media incontreranno Andrea Misuri che parlerà della sua missione di pace in Iraq. Si tratta di una proposta del Circolo Pertini accolta dall'assessore alla cooperazione internazionale Nunzio Marotti. Andrea Misuri racconterà della missione nel Kurdistan iracheno svolta lo scorso anno, insieme agli aderenti all'associazione Mayors for Peace (sindaci per la pace), in qualità di delegato del sindaco di Firenze, Domenici. Una missione di pace particolarmente delicata realizzata in un paese martoriato da anni di guerra.

2) Nel corso dell'orario mattutino alcuni docenti delle medie e delle superiori presenteranno alle loro classi esperienze di solidarietà e cooperazione internazionale nate sul territorio elbano. A parlarne saranno quegli elbani che stanno lavorando a progetti di aiuto allo sviluppo dei popoli del cosiddetto terzo mondo (per esempio, Congo, Sri Lanka, Saharawi, Burkina Faso e Kenia, Thailandia).

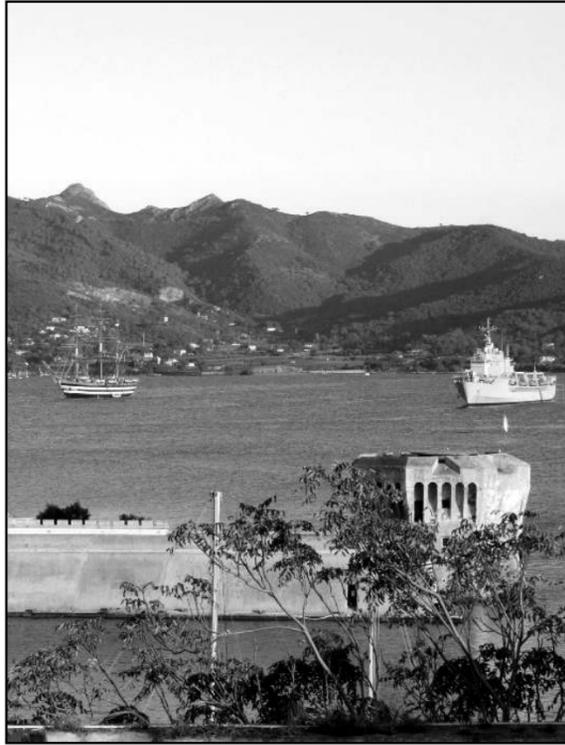
Ma l'impegno per la cultura della pace non si ferma. Infatti, l'Amministrazione è impegnata a definire i termini di un partenariato con organizzazioni umanitarie e scuole locali per un interessante progetto di educazione alla pace.

Per le iniziative di ottobre, si ringraziano i dirigenti scolastici Grazia Battaglini ("Cerberoni"), Riccardo Borraccini ("Foresi") e Vincenzo Liorre ("Comprensivo Portoferraio") per l'adesione e per la preziosa collaborazione.

## Orientamento universitario

L'Università di Pisa sbarca all'Isola d'Elba per una giornata di orientamento agli studenti delle scuole superiori. Giovedì 27 settembre, a partire dalle ore 9.30, all'Auditorium del Centro Culturale "De Laugier" di Portoferraio si è tenuta una giornata di orientamento universitario dedicata agli studenti delle scuole superiori che frequentano l'ultimo e il penultimo anno, organizzata dal Comune di Portoferraio e dall'Università di Pisa. Dopo i saluti del sindaco Roberto Peria, dell'assessore alle politiche sociali, del territorio, Fabio Carlucci, è intervenuto il prorettore per la Didattica, Nicoletta De Francesco, che ha illustrato l'offerta dei corsi di laurea triennale, specialistica o magistrale dell'Ateneo pisano. I ragazzi hanno potuto poi soddisfare ogni curiosità relativa ai vari corsi attraverso il question time che ha concluso l'evento e che è stato gestito da Maria Tognini, dell'Ufficio Orientamento.

## Le navi scuola della Marina, "Vespucci" e "San Giusto", nella rada di Portoferraio



## Concluso con pieno successo il primo corso MiniSub al Teseo Tesei

Del Circolo Subacquei Teseo Tesei di Portoferraio la stampa locale fa spesso menzione, in genere per argomenti riguardanti il mare inteso nella sua accezione più vasta. Non tutti sanno, però, che una delle sue missioni principali è quella di formare con spirito sportivo nuovi allievi nelle svariate discipline che al mare afferiscono.

In questo ambito è ben noto che il Teseo Tesei accompagna da molti anni generazioni di bambini nella pratica del nuoto, gestendo con impegno i corsi per tutto il periodo in cui la piscina delle Ghiaie risulta aperta. Sempre in merito ai bambini, alla citata attività da qualche anno è stata affiancata la scuola di pesca di superficie, che vede un sempre più nutrito numero di partecipanti, entusiasti di avvicinarsi a questa pratica con la giusta consapevolezza. L'insegnamento sportivo agli adulti è sicuramente un punto di forza del Circolo, che vanta anni di esperienza nella



gestione di corsi di nuoto, salvamento, apnea ed immersione con le bombole.

A volte stupisce come possano convivere in un'unica realtà sportivi di così diversa natura, dagli apneisti ai pescatori in apnea, a quelli di superficie, ai nuotatori in mare e in acque confinate, a chi fa immersione con autorespiratori. Il segreto è insito nel vero unico fattore agglomerante: la cultura del Mare.

Chiaramente, per poter gestire seriamente un così importante argomento il Circolo si avvale, in aggiunta ad un cospicuo numero di appassionati, di una serie di staff di istruttori federali, divisi nelle varie discipline. E grazie a questo consolidato "corpo docente" ha deciso di dare il via ad una nuova iniziativa volta ad avvicinare alle bellezze del mare proprio chi del mare domani dovrà usufruire con sempre maggior attenzione e consapevolezza: i bambini.

Si è così svolto il primo corso MiniSub FIPSAS, a cui sono stati ammessi inizialmente solo sei partecipanti per poter garantire loro un rapporto 1 a 1 istruttore/allievo e per poter gestire le fasi di preparazione nella maniera più completa ed esaustiva.

Come si può immaginare, l'entusiasmo è stato l'elemento di gran lunga più trainante dell'iniziativa, sia da parte degli allievi, sia da parte degli istruttori. Un primo successo è infatti la constatazione che i partecipanti hanno formato un gruppo affiatato sin dall'inizio, in cui ai momenti di seria preparazione hanno fatto da connubio altrettanti momenti di gioco e di gioia.

A fronte di questi aspetti, chiamiamoli così, folkloristici, la preparazione impartita ai minisub è stata, come sempre per il Teseo Tesei, della massima serietà. A questo scopo il costante coinvolgimento dei genitori ha permesso uno svolgimento sereno di tutte le fasi di addestramento previste, con notevole soddisfazione da parte di tutti, bimbi, istruttori e genitori, appunto.

Circolo Subacquei Teseo Tesei

## TACCUINO DEL CRONISTA

Sabato 29 settembre nella Chiesa del SS. Sacramento, si sono uniti in matrimonio Massimiliano Tagliaferro e Martina Battaglini che hanno poi salutato parenti ed amici in un signorile rinfresco nel chiostro del Centro Culturale De Laugier. Nel felicitarsi con gli sposi ci complimentiamo con i genitori in particolare con gli amici Giuseppe Massimo e Lucia Battaglini.

Prima dell'arrivo a Livorno, a conclusione della crociera estiva di istruzione, le navi scuola Amerigo Vespucci e San Giusto hanno fatto sosta nella rada di Portoferraio. I 123 allievi dell'Accademia Navale di Livorno nei due giorni di sosta hanno visitato Portoferraio e sono stati festeggiati, insieme agli equipaggi, durante un rinfresco al Grigolo. Come tradizione, ci sono stati scambi di ricevimento tra le autorità cittadine e i comandanti delle navi. La rada di Portoferraio, ha avuto l'onore, di fare da scenario alla cerimonia della consegna del grado di ufficiale ai 123 allievi. In occasione della sosta delle due navi scuola si è svolta la 12° edizione della regata velica "Trofeo Amerigo Vespucci", organizzato dal Comitato Circoli Velici Elbani in collaborazione col Comitato Circoli Velici Costa Etrusca. La premiazione dei vincitori si è svolta durante il rinfresco al Grigolo.

Un biglietto della lotteria "Gratta e Vinci" venduto alla tabaccheria Villani in Piazza Cavour ha fruttato ad un anonimo acquirente €500.000. Il biglietto, come accertato dai proprietari della tabaccheria, è stato acquistato alla fine del mese di agosto.

Cinema, oh cinema! Il libro di Franca Santi Invernizzi che è stato presentato nell'agosto scorso al Centro culturale De Laugier sarà presentato nuovamente il 9 ottobre alle ore 18.30 a Roma alla Casa del

Cinema, a Villa Borghese, Largo Marcello Mastroianni 1°. Presentatori del libro Tullio Kezich, Francesco Rosi e Lina Wertmüller. Alla serata organizzata dalla casa editrice "Fuoridall'erote" parteciperà anche l'autrice del volume che sta ottenendo vivo gradimento, in particolare nel mondo del cinema.

Partiranno a ottobre i nuovi corsi certificati Music Academy tenuti dall'associazione Musicopoli. I corsi sono suddivisi, mediante un test preliminare, in: base, intermedio e avanzato. Quest'ultimo livello dà diritto di accesso al biennio professionale preuniversitario tenuto nelle sedi di Music Academy a Bologna e Lucca. I corsi prevedono: chitarra, batteria, canto, basso, tastiere, pianoforte e violino e corsi per bambini. Per informazioni e iscrizioni: 348 5590341.

Corsi di 1° livello per sommelieri organizzati dall'Ais, delegazione dell'Elba. Per le prescrizioni presentarsi mercoledì 10 ottobre alle 17.00 all'Hotel Hermitage, in località la Biodola. L'inizio del corso è previsto per fine gennaio 2008. Info: 0565 915497, 335 6641793 o 339 3307313.

La cooperativa Arca cerca educatori per l'asilo nido, zona Portoferraio. L'orario è part-time per sostituzioni. Per informazioni telefonare dalle ore 9.00 alle 12.00 allo 0565 914908.

La settimana scorsa si è spento a Rosignano, dove da tempo abitava, il dottor Gian-nino Sansoni, nostro concittadino. Psichiatra di grande professionalità, uomo di straordinaria umanità, arguto e sagace come solo un toscano sa essere, lascia un vuoto grandissimo negli amici che l'hanno apprezzato. Alla famiglia esprimiamo il più amichevole e affettuoso cordoglio. Non lo dimenticheremo.

## Lavori del comprensorio di bonifica

Dopo i lavori per la sistemazione dei fossi del 'Botro', nel Comune di Porto Azzurro, e di 'Vado del Porto' a Capraia, effettuati in estate, l'Ufficio Tutela del Territorio della C.M. ha già predisposto i progetti dei prossimi lavori di bonifica sui corsi d'acqua individuati come prioritari dai Comuni.

Gli interventi previsti nella prima metà di ottobre riguarderanno quindi i fossi di 'Mar di Carpisi' (Capoliveri) e di Bagnaia (Rio nell'Elba). Dopo gli avvenuti sopralluoghi, inoltre, sono in fase di progettazione gli interventi sui fossi del campese (Alzi, Bovalico e Filetto), cui seguiranno via via gli altri, compresi quelli - previo sopralluogo tecnico - segnalati dai cittadini.

Il Comprensorio di Bonifica n° 34 dell'Arcipelago Toscano - uno dei 41 nei quali è suddivisa la Toscana, in attuazione della Legge Regionale n° 34 del 1994 - ha compiti riguardanti la sistemazione e l'assetto del territorio, necessari ad evitare che le acque di torrenti e corsi d'acqua possano arrecare danni alle persone ed alle proprietà.

Comunità Montana

## La Capitaneria di Porto ha un nuovo Comandante

La Capitaneria di Porto di Portoferraio ha un nuovo comandante: Nerio Busdraghi. Con una cerimonia ufficiale, sabato 29, l'ormai ex comandante, Giuseppe Guccione, ha salutato i suoi uomini, passando il testimone al capitano di fregata, Nerio Busdraghi, piombinese, che si è insediato con un discorso commosso. "Chiaramente l'emozione è forte - ha detto il nuovo comandante - come si è capito dal mio discorso di saluto.

Essendo di questo territorio porrò sicuramente un'attenzione e un impegno decisamente eccezionali all'azione di comando. Il territorio lo merita, e le sue peculiarità veramente particolari impongono comportamenti coerenti".

Alla cerimonia erano presenti le autorità civili e militari dell'isola, che hanno salutato il comandante Giuseppe Guccione: "Sono stati due anni straordinari. E' stata un'esperienza ricca, estremamente formativa dal punto di vista professionale, e con una realtà portuale complessa e delicata con tanti interessi a cui abbiamo cercato, con gli uomini e le donne della Capitaneria, di dare il nostro contributo. Non sta a me fare delle valutazioni, ma personalmente sono soddisfatto di quello che è stato il bilancio finale del mio comando".





# Pianosa, un patrimonio da conservare

La Zona di Protezione Speciale della Natura e il valore scientifico e umanistico di Pianosa saranno i punti fermi del futuro dell'isola. Questo quanto emerso dal convegno "La Conservazione per Pianosa" che si è svolto giovedì scorso a Marina di Campo presso l'Hotel Barcarola, organizzato dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano in collaborazione con il Comune di



gestione all'insegna della tutela del Sito e la formulazione di programmi operativi coordinati. Il punto di partenza sono i dati delle ricerche archeologiche, geologiche, biologiche e meteorologiche, dati scientifici che configurano un'isola davvero particolare nel contesto del Mediterraneo: Pianosa assorbe naturalmente grandi quantità di anidride carbonica, nonostante la copertura arborea attualmente mode-

sta e si pone come un vero e proprio case-history nel campo della mitigazione del rischio ambientale derivato dal surriscaldamento climatico in atto. A Pianosa c'è un patrimonio archeologico che basterebbe, da solo, a farne un museo all'aperto di importanza internazionale, ci sono possibilità di sperimentazioni agricole di grande valore e c'è, infine, un complesso di insediamenti che andrebbe tutelato e restaurato. Questi dati sono il presupposto perché la ricerca in questi campi prosegua il suo cammino fornendo alle istituzioni preposte alla gestione, alla conservazione, alla tutela e al controllo dell'isola, le motivazioni per la ricerca di un modello integrato. Un modello che metta d'accordo una fruizione contingentata e sostenibile e il rispetto delle normative europee di tutela (concretizzate nella ZPS), oltre che il vincolo

archeologico. "C'è materiale scientifico sufficiente - dice il Presidente Tozzi - per poter avere un quadro obiettivo sull'isola di Pianosa, su cui esiste un patrimonio di importanza assoluta tale da poter affermare che l'isola è un unicum da salvaguardare e che rischia di andare perduto se non se ne controlla la fruizione. Qui più che altrove, per il manifestarsi intrecciato della storia umana e naturale, è importante proteggere. Due

punti - sottolinea il Presidente - dovranno guidare il tavolo di concertazione sull'Isola che sarà coordinato dalla Regione Toscana: l'evidenza scientifica e il fatto che si tratta di una zona a protezione speciale." Su questa linea è scaturita unanime la proposta di un tavolo operativo da aprire subito con tutti i soggetti competenti sull'Isola per trovare buone soluzioni e riavviare rapporti istituzionali in qualche caso difficili. A livello locale il PNAT riprenderà nel mese di ottobre la concertazione con tutti gli interessati per giungere a una regolamentazione degli accessi e delle permanenze su Pianosa in grado di durare almeno quattro anni con la soddisfazione di tutti.

PNAT

# AMP, i Comuni cambiano strategia

Alla Pila era già pronto un aereo per portare i sindaci elbani a Roma, ma l'incontro al ministero dell'Ambiente sulle aree marine è stato rinviato sine die per problemi di organico a via Cristoforo Colombo. I rappresentanti di comuni, Provincia e Regione si sono riuniti nei giorni scorsi in viale Manzoni, e dalla seduta di Comunità del Parco la proposta approvata a luglio è uscita stravolta.

**Poche zone di ripopolamento vincolanti.** La raccolta di firme, e l'intervento di Greenpeace, ampiamente citato, hanno indotto a una revisione generale della proposta di fondo di cui si è parlato finora. La nuova, avanzata con convinzione soprattutto dal presidente della Comunità del Parco Pietro D'Errico e dal sindaco di Portoferraio Roberto Peria, elimina i "francobolli" di zone B e C e le loro regole "complesse e - si teme - impossibili da controllare", introducendo al loro posto quattro-cinque grandi aree di ripopolamento come quella esistente allo Scoglietto. Il principio è quello che l'associazione Arcipelago Libero sostiene da tempo: partire da un modello sperimentato da decenni, e che funziona.

**Peria: "Un'idea forte da portare a Roma".** Aree B più grandi, vincolanti e omogenee, ma meno numerose delle attuali B: dei polmoni verdi, o azzurri, da sottoporre magari a rotazione ogni tre-cinque anni, ma in cui è consentito poco o niente. Peria è per andare al ministero con "un'idea forte", anche "innovativa rispetto alla normativa nazionale esistente", incentrata su norme graduali di permissività e sul meccanismo delle autorizzazioni che è stato giudicato poco gestibile e incontrollabile, specie in certi periodi dell'anno, oltre che iperburocratico. La "proposta forte" di alcune macro-aree avrebbe - per chi la sostiene - il vantaggio di sopperire, agli occhi dei "ministeriali", all'assenza di zone A all'Elba, o alle deroghe da chiedere per Montecristo, dove potrebbero essere autorizzate le visite. Portoferraio il modello Scoglietto lo confermerebbe in ogni caso, e Peria ha detto espressamente che non è necessario che tutti stiano dentro le AMP.

**Dove disegnare le "B" speciali?** La proposta delle aree marine "tipo-Scoglietto" ha incontrato alcune resistenze. Il sindaco di Marciana Marina, Andrea Ciumei, ha sollevato

delle perplessità su un insprimento delle regole che andrebbe a colpire, e a scontentare, i molti pescatori artigianali e le marinerie locali. Questo se le B restassero dove sono state fissate a luglio. Se la soluzione dovesse essere quella delle zone super-B, insomma, molto più delicata diverrebbe la scelta della loro collocazione. Logi ne ha proposta una per versante. Peria e Briano hanno accettato a quelle a nord (Scoglietto) e a sud (Calamita). Problematico il disegno delle altre due. Ciumei sembra non volerle a Marciana Marina, mentre Rio Marina - che ha grande estensione costiera - la ammetterebbe forse da Cala Mandriola a Cala dell'Inferno, ma solo dopo precise garanzie sui fondi ministeriali per la depurazione **Il nodo della Fascia "D"**. Resta unanime - come ha ricordato Pietro D'Errico - l'intenzione di "fare qualcosa" per il mare, e si era trovato anche l'accordo sull'allargamento delle maglie per la pesca sportiva dei non residenti. Era stato accolto infatti il principio che sia consentita la pesca dei non residenti che - a qualunque titolo - soggiornino all'Elba per una settimana-dieci giorni, o che comun-

que siano accompagnati da residenti. Nelle super-B sarebbe invece ammessa solo la pesca da terra con canna e lenza. Ma se sulle zone speciali si è dovuto rinviare tutto a un approfondimento, un altro nodo sono le zone D. Peria le vuole in testa alle altre, contro lo strascico. Campo con Rocchi e Rio Marina e Fortunati hanno posto il problema dei lavori di ripascimento costiero e delle concessioni sul demanio marittimo, che sarebbero sottratti ai comuni con una fascia D che parte da terra e non si "appoggia" sulle altre.

**Rio Marina chiede compensazioni.** Il Comune di Rio Marina ha chiesto il depennamento di un'area B "impropriamente inserita nella proposta ufficiale nel versante settentrionale del suo territorio". L'amministrazione comunale di Rio Marina in una nota ribadisce "la disponibilità a discutere di ogni proposta di tutela, ma solo dietro precise garanzie ministeriali sui fondi disponibili per la depurazione, le infrastrutture in generale, e le opere fisiche contro la pesca a strascico in particolare". Freddo su queste richieste Peria: "Non andrei a Roma a fare il mercato delle vacche".

da Tenews

Riceviamo dal sig. Raffaele Sandolo un intervento relativo a Montecristo che volentieri pubblichiamo.

## Montecristo: sicurezza e protezione ambiente

In questi giorni si parla molto di Montecristo, sia con riferimento alla criticità del suo ecosistema che per la difficoltà di poterla visitare soprattutto da parte di elbani. Per quanto negli ultimi 40 anni si sia fatto qualcosa la situazione continua a presentare talune anomalie e l'isola si presenta come un oggetto misterioso e praticamente inesistente a molti. Se ne nominano alcune. Le visite all'isola sono molto limitate e piuttosto mirate per aspetti naturalistici e storico-religiosi ma sembra che talvolta vengano fatte delle eccezioni senza serie motivazioni. I pescatori, soprattutto quelli elbani e specificamente di Marina di Campo, hanno difficoltà a godere di un riparo protetto e sicuro nelle diverse situazioni operative. Gli elbani sanno che Montecristo, per molti anni del secolo scorso, è stato frequentato per lavoro, e non per diletto, dai pescatori e documenti storici lo dimostrano. Sulla rivista LO SCOGLIO "II° Quadrimestre 2007 - Anno XXV", con l'articolo "Montecristo, L'isola dei pescatori", ho scritto diffusamente della presenza dei pescatori sull'isola e del loro rapporto con la natura e del loro lavoro sul mare. Questa loro presenza di profilo qualitativo è stata sempre apprezzata dai sovrani d'Italia tanto che fu costruito per loro uso un magazzino, da essere utilizzato con riparo e deposito per le attrezzature da pesca. Dagli anni dal 1940 al 1943 ho più volte soggiornato, con la mia famiglia e quelle di altri pescatori, in tale magazzino con lo sguardo vigile e felice del guardiano dell'epoca Francesco Tesi. Purtroppo le anomalie sopradette si manifestano ogni anno. Grandi temporali provocano delle frane che portano fango nei fondali e cambiano l'ecosistema in modo anche drammatico. Taluni pescatori pirati (disprezzati da altri pescatori onesti) vanno a pescare sottocosta calando reti e palamiti. Purtroppo controlli insufficienti dello Stato non riescono sovente a individuarli e fermarli. Ogni tanto si ha notizia, dai giornali, di presenze VIP, accettate senza giuste motivazioni, che "scorrazzano" per mare e per terra mentre sono allontanate barche da diporto che si avvicinano all'isola per ammirarne le bellezze. I pescatori parlano spesso di barche da pesca a cui viene rifiutato il riparo in Cale protette di fronte a cattivo tempo come pure non vengono permessi alle barche da pesca gli appoggi presso le coste dell'isola. A queste, non potendo ritornare all'Elba in attesa del ritiro delle reti, non è consentito il ridosso a Cala Maestra o a Cala Scirocco. Eppure esistono delle norme legislative che dicono: "Per i pescherecci che non possono tornare alla base di partenza in attesa del ritiro delle reti è consentito, a seconda dei venti dominanti, il ridosso a Cala Maestra o a Cala Scirocco, mentre solo nei casi di forza maggiore è consentito a tutti i mezzi nautici, l'approdo o il ridosso a Cala Maestra (o Cala Santa Maria) ed il ridosso a Cala Scirocco." Si devono far finire tutte le anomalie e far rispettare le attuali norme che regolano l'ecosistema dell'isola, evitando di ostacolare, per i casi di effettivo bisogno o previsti dal legislatore, l'attività di pesca nei mari attorno a Montecristo e all'Africhella. E se mai si vogliono accettare determinate anomalie, è bene che si sia di fronte ad effettive necessità di sicurezza e di miglioramento operativo dei lavoratori del mare, senza alcun danneggiamento della natura a terra come pure in mare. Mi auguro che vengano presi i provvedimenti più appropriati affinché la gestione dell'isola avvenga nella più completa regolarità, legalità e correttezza evitando eventualmente quelle vessazioni contro il buon senso nelle situazioni di emergenza. Cordiali saluti

Raffaele Sandolo

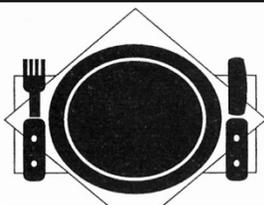
## TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino  
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture  
alberghiere

Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979  
e-mail: aldo.salusti@tin.it  
www.forniturealberghieresrl.it

## ANTI INCENDIO - REFRIGERAZIONE



Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398  
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

## BARBADORI GIAMPIETRO

**FERRAMENTA** Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

## meccanocar® s.r.l.



al vostro servizio  
in tutta Italia  
www.meccanocar.it

UTENSILERIA  
VITERIE BULLONNERIE  
ELEMENTI DI FISSAGGIO  
PARTI ELETTRICHE  
PRODOTTI CHIMICI  
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535  
Uff. Dep. 56038 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

## BigMat Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



## International®



## VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina  
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

# Amore e morte nell'Elba napoleonica

Certe notti, il vento che soffia da Montecristo e Pianosa, attraversato il mare verso la costa e raggiunto il lido di Lacona, scavalca le dune di sabbia e insinuandosi fra i canneti, oltre la spiaggia, li fa gemere. I gemiti, come lamenti, evocano e ripetono uno stesso nome: "Elsa... Elsa... Elsa...!" L'eco, rincorsa dalle onde lunghe della risacca, ripropone come in un'antica cantilena i rintocchi della campanella della chiesetta della "Neve" a ridosso della collina laconese. L'Elsa evocata, era la giovanissima Elsa Colombani, figlia diciottenne del Colonnello Luciano Colombani, imparentato col capo battaglione Pietro Colombani. Quest'ultimo, di origine corsa, aveva in moglie una donna dell'isola di Capraia che Napoleone Bonaparte destinò come Dama di compagnia alla corte elbana della sorella Principessa Paolina. Pietro Colombani venne ammesso con la consorte al servizio di Napoleone all'Elba il 7 agosto 1814. Assai diversa era stata la sorte del Colonnello Luciano. Nel 1807, infatti, l'ufficiale napoleonico era stato destituito del suo grado, privato di gran parte dei suoi beni, e relegato in esilio all'isola d'Elba dallo stesso Napoleone perché accusato di essere affiliato a una società segreta. Una società fondata nel 1805 dal Generale Malet. I membri di questa società si facevano chiamare "Filadelfi" e si propone-



vano di sovvertire il governo del Bonaparte. La società segreta venne scoperta, il Malet si costituì, e i cospiratori furono esiliati, come il Col. Colombani, cui venne precluso per sempre il ritorno in patria. All'Elba, Luciano Colombani e la figlia, la madre di lei era deceduta nel darla alla luce, vivevano in una casetta rustica che guardava il mare e la spiaggia di Lacona non distante dalla chiesetta. Tra i giovani Ufficiali al seguito dell'Imperatore all'Elba c'era il capitano Jeans Noisot, luogotenente del 1° Granatieri della Guardia Imperiale. Un giorno, mentre il capitano Noisot perlustrava la zona tutt'intorno, dove si pensava che alcuni disertori corsi avessero trovato rifugio, entrò per un sopralluogo nella chiesetta della "Neve". All'interno del sacro luogo, Noisot vide nella penombra una figura raccolta sul gradino più alto dell'altare, istintivamente l'ufficiale la prese per il brac-

cio ed energicamente la trasse per vederle il volto: era la giovane Elsa Colombani, genuflessa in preghiera. Colta dal gesto brusco dell'ufficiale, la ragazza ebbe un sussulto e una reazione che nei suoi occhi si tramutò in grande spavento. Sorpreso dall'inaspettata, gradevole presenza, Noisot chiese subito scusa alla giovane. Domandò la sua l'identità e se avesse incontrato o visto individui sospetti nella zona intorno. L'ufficiale avvertì la giovane del pericolo, e visto che era molto turbata: "Vi scorderò a casa" - le disse. Inutile dire che bastarono poche centinaia di metri perché i cuori dei due giovani iniziassero a vibrare all'unisono. "Amore e morte - scriveva Alfonse de Begriau - arrivano sempre quando meno te lo aspetti". E questo fu subito grande amore. Un amore forte, risoluto, di quelli votati alle estreme conseguenze. Sono proprio questi legami forti e indissolubili ad

essere fatalmente destinati alle sofferenze, trovando ostacoli e impedimenti impensabili. I due giovani decisero di rivedersi, ovviamente di nascosto. Il vecchio Col. Colombani, padre di Elisa, non doveva assolutamente sapere. Guai se avesse immaginato... Non avrebbe mai permesso che la figlia si fidanzasse con un soldato del "brigante Napoleone": così chiamava da tempo l'ex Imperatore. Per alcune settimane i due giovani "colombi" trovarono luoghi e momenti giusti per tubare. Ma come si sa, bugie, sotterfugi e quant'altro, non sono quasi mai destinati a durare a lungo. Gli innamorati, a causa di uno di quei soliti contrattempi, furono sorpresi in fragrante dal Colonnello che li vide abbracciati a ridosso dell'ombroso pergolato del caseggiato paterno. Luciano Colombani, tornato anzitempo da cavalcare, discese dal suo destriero, afferrò un badile e con lo sguardo torvo d'ira fulminò Elsa: "Vai a casa, e chiuditi nella tua stanza!" - gridò alla figlia. Giunto al cospetto del capitano Noisot, il vecchio Colonnello sollevò il badile sopra la testa minacciando di colpire l'ufficiale. Noisot s'irrigidì sull'attenti e attese. Ma il gesto rimase inesperto. Noisot salutò militarmente il Colonnello, fece dietrofront, saltò sul suo cavallo e lo incitò al galoppo scomparendo rapidamente oltre il canneto e le dune

lucenti della spiaggia. Ventiquattrore dopo Noisot riceveva da due agricoltori laconesi, inviati dal Col. Colombani un avviso di sfida. In un primo tempo l'ufficiale napoleonico pensò di ricusare l'assurdo duello per ragioni cavalleresche e per evitare di scendere sul terreno con il vecchio padre della sua innamorata. Ma poi pensò che un tale comportamento avrebbe arrecato all'uomo una maggiore offesa, così, decise di accettare la sfida facendo in modo che questa si svolgesse secondo accordi segreti presi con i suoi padrini e soprattutto con il medico della contesa. Il capitano Noisot, dopo una breve schermaglia alla sciabola, fece in modo di farsi ferire ad una mano dal Colonnello, e il medico fu così in grado di dichiarare che la ferita inferta all'ufficiale non consentiva di proseguire il duello. L'odio che Luciano Colombani aveva sempre nutrito per Napoleone ebbe ulteriori riflessi sulla vicenda. La richiesta di sposare la fanciulla da parte di Noisot venne infatti rifiutata dall'irremovibile padre. La storia d'amore fra Elsa e l'ufficiale napoleonico Jeans Noisot avrebbe preso chissà quale risvolto se non fosse intervenuto l'ordine insospettato di lasciare immediatamente l'Elba per la Francia. Noisot combatté nella battaglia di Waterloo alla testa del "Battaglione Napoleone" come portabandiera e luogote-

nente in 2° della 5° Compagnia, compiendo fino in fondo il suo dovere. Nel tempo che si consumarono gli eventi il Colonnello Colombani morì. Elsa, già provata dalle sofferenze patite a causa dell'amore smarrito, non resse all'ulteriore dolore per la morte del genitore. Un mese dopo la tumulazione del padre, in una limpida mattinata, indossò il serico abito verginale di sposa che si era cucita con le proprie mani fra i singhiozzi e i sospiri nell'attesa del ritorno dell'amato Noisot, salì su una roccia a picco sul mare della baia di Lacona e si lasciò cadere nel vuoto. Qualche giorno dopo, restituita dal mare alla spiaggia dorata, venne ritrovata da alcuni pescatori. Il suo corpo, ancora intatto e più bello che mai, venne delicatamente ricomposto nei biondi e lunghi capelli e nella veste e il velo nuziale che aveva indossato prima dell'estremo gesto. Le sue pietose spoglie trovarono sepoltura vicino a quelle del padre e della madre in un praticello verde sotto l'antico pino di casa, non distante dai canneti, dalle dune e dal mare. Dopo breve tempo, tutt'intorno all'umile tomba di Elsa Colombani, riparata dalle tempeste e dai flutti marini, germogliarono giunchiglie, primule e miosotidi in quantità sorprendente, e certe notti il vento che soffia...

Giuliano Giuliani

Ringraziamo Manrico Murzi per questa rievocazione molto accorata e coinvolgente di un "assassinio" consumato sessantaquattro anni fa sulla spiaggia di Procchio.

## Il dovere della memoria

Spaggia di Procchio, 13 ottobre 1943

La Storia dell'Elba di Luigi De Pasquali riporta, «Nell'isola di Pianosa si era ribellato un gruppo di detenuti. Cinque dei diciannove, tanti erano i ribelli, furono uccisi sul posto. Gli altri furono imbarcati su un rimorchiatore. Nessun carcere dell'Arcipelago Toscano dove la nave peregrinò per diversi giorni volle ricevere i detenuti. Alla fine i disgraziati furono fatti scendere sulla spiaggia di Procchio e fu loro dato l'ordine di aprire una trincea nella sabbia...». Continuiamo il racconto con una pagina da "La Ritrattazione" di Giulio Caprilli, «Oggi, 13 ottobre, al tramonto, si compie un altro anniversario della morte dei quattordici reclusi assassinati sulla spiaggia (una delle tante dell'isola) che guarda verso Capraia. È fatta tutta di sabbia che sta fra il giallo e il marrone, e da un lato (a destra di chi guarda il mare) c'è un tamericio isolato tutto trasandato dal vento. Una volta c'è rimasta per chissà quanti anni una vecchia carcassa di paranza di Viareggio. Un pittore del continente arrivò e ci fece un bozzetto che poi dipinse ed espose insieme ad altri, in una galleria di qui, ed ebbe successo». I quattordici furono ammazzati proprio in quel punto. Prima li legarono tutti con una catena di ferro e dopo l'assassinio quelli furono tutti sotterrati sotto un riempimento di sabbia. Fortuna che non ci salirono forti libecciate, subito dopo quel fatto, perché se il mare se li sarebbe presi in gruppo e con estrema facilità li avrebbe trasportati. Allora mi viene in mente una quantità di cani tutti bianchi e mugolanti con le teste vicine. Ora, a distanza di anni, hanno fatto un processo alle Assise di Lucca. Gli imputati sono venuti tutti fuori dal carcere. Il processo è stato celebrato per via di altri cinque reclusi, compagni dei quattordici, uccisi qualche giorno prima, ma non come questi ultimi (cioè con le catene alle mani e ai piedi davanti a una fossa comune), ma a colpi di moschetto in testa e a calci sulle spalle, come usava in quei tempi famosi e non ancora così lontani. Gli uomini, a Lucca, sono risultati pienamente in diritto di fare quello che fecero. Le guardie rappresentano sempre la legge, la legge rappresenta sempre il più forte, e quindi la forza è la giustizia. «Voi avete ancora le vostre bandoliere immacolate perché rappresentate la forza e la giustizia», ha gridato loro un avvocato, nell'entusiasmo di quella vittoria sulle vane richieste dei parenti dei cinque e dei quattordici reclusi assassinati, in tutto diciannove. E le guardie si sono guardate in faccia e si sono abbracciate perché non sapevano più contenere la loro soddisfazione. Ma c'era in loro anche dell'alterigia e un senso illimitato di fierezza, perché finalmente era stato riconosciuto il loro pieno diritto in base a non ricordo più quale numero del codice militare. Gli altri, gli esecutori materiali dell'assassinio dei quattordici, non sono stati nemmeno processati, perché nessuno ha voluto andarli a cercare e individuarli nella confusa massa degli eserciti di quel periodo (mi sembra: ero sui quindici anni). Alcuni di essi avranno ormai trovato altrove la giusta sorte e alcuni saranno tornati ai propri paesi e alle loro famiglie, senza mai dare segno a parenti e amici di quello che fecero. E d'altra parte è naturale che sia così, o addirittura è quasi logico, perché non si sa bene quale affidamento si debba fare su una giustizia. Ma una cosa è certa: il più grande torto degli assassini e dei malvagi non è tanto di avere commesso delle cattive azioni, quanto quello di avere reso o rendere malvagio l'animo di quelli che hanno subito le loro persecuzioni; o sgomento, vuoto, il cuore di chi li ha visti. All'epoca della mia strana infanzia, invece di essere curvo e patito come ora quel tamericio era un gigante. Anche perché i pescatori se lo curavano e faceva una grande macchia di ombra sul giallo della rena, e serviva loro da ombrello nelle ore di riposo. Io mi ci mettevo sotto a riposarmi dopo la lunga camminata, e poi mi svestivo, e mi ci arrampicavo su come per guardare più grande l'orizzonte, l'isola di Capraia, e qualche volta anche la Gorgona che appariva bene dopo una libecciate o, d'inverno, una tramontana che rischiava tutto a Nord. Qualche volta c'era con me Andrea: si correva intorno al tronco del tamericio. Ora io so com'è quella spiaggia e com'è quel tamericio. Questa stagione, tuttavia, non sarà mai la stagione di una volta. C'è Punta Bianca e Punta Nera, Punta dell'Avvoltoio, c'è Cala Grande, Cala Piccola, Cala dei Frati, poi altre punte e cale diverse: ma quanti morti da nominare su tutte le spiagge gialle del mio paese!». Così il racconto breve di Giulio, con la parola tutti ripetuta all'inizio come un singhiozzo. Sullo stesso evento, bella anche la narrazione marina che ne fece Raffaello Brignetti. Abbiamo cercato di individuare il tamerice, un giorno di questo settembre luminoso: difficile in un luogo senza sasso di ricordanza e dove la vita di spiaggia fluiva vivace e spensierata.

\*Il pittore era Gonnì e la galleria era a Firenze



Spaggia di Procchio - foto d'epoca

Manrico Murzi

Pubblichiamo volentieri le impressioni di Gabriella Palli Baroni, critico letterario, grande amica dell'Elba e affezionata lettrice del Corriere, sul libro di Franca Santi Invernizzi che il 9 ottobre prossimo sarà presentato a Roma, alla Casa del Cinema a Villa Borghese, da Tullio Kezich, Francesco Rosi e Lina Wertmuller.

## CINEMA, OH CINEMA!

A chi ama il cinema non può sfuggire la grazia e l'ironia lieve con cui Franca Santi Invernizzi si racconta e racconta il suo "cinema" (Cinema, oh Cinema! Fuoridall'erotica 2007), di cui è stata per molti anni protagonista discreta e costante, insostituibile segretaria di edizione. Il racconto parte di lontano, dalla fortunata giovinezza milanese all'incontro con Nello Santi e altri giovani antifascisti; dal suo precoce entrare nella lotta clandestina, in cui il giovane elbano, schierato con "Giustizia e libertà" col nome di Sciabola, si segnalò tanto da essere premiato con importanti riconoscimenti (medaglia d'argento e croce di guerra al valore), al loro matrimonio e alla lunga attiva presenza nel cinema. Il libro è composito: aperto da una bella, amichevole prefazione di Lina Job Wertmuller e da una Nota cordiale dell'editore Jordi Valle, seguita da un'utile filmografia e da fotogrammi scelti con arguzia e verità, si chiude affettuosamente con il profilo, sostenuto da testimonianze di chi lo conobbe e lo apprezzò, del produttore Lionello Santi, coraggioso e appassionato, acuto nella scelta dei registi, da Wertmuller, di cui produsse tutte le opere, a Rosi a De Sica, da Castellani a Bolognini, da Zurlini a Olmi a Corbucci, e coerente e fedele ad un'idea civile e culturale della propria opera. Dopo un primo raffinato Renoir (La carrozza d'oro) di scarso successo, Santi fondò nel '56 con la moglie la casa di produzione "Galatea" e fece, accanto a film di più facile presa sul pubblico, western o mitologici o comici e grotteschi, opere memorabili per impegno politico e qualità artistica. Basti ricordarne alcuni: Salvatore Giuliano, Le mani sulla città, Il caso Mattei e gli altri titoli di Rosi, il drammatico e poetico Il giardino dei Finzi Contini di De Sica, La prima notte di quiete di Valerio Zurlini, Italiani brava gente di De Santis, La leggenda del santo bevitore di Olmi. E sempre, al suo fianco, ecco Franca Santi Invernizzi condividere scelte ed entusiasmi, simpatie e antipatie. La chiamavano "Zarina", ma sapeva essere professionale e capace di personali sacrifici e fatiche, di generosa ospitalità (l'Elba fu meta amata di molti) e di sincere amicizie. È istruttivo e divertente ascoltarla mentre illustra con competenza e umiltà, con humor e concretezza, il mestiere di segretaria di edizione che le fu proprio, da un inizio da dilettante, piena d'ansia e assolutamente ignara dei compiti assegnati a chi deve seguire la lavorazione di un film, per divenirne la "memoria", ad una padronanza e ad una costanza, anche nei disagi, che suscita ammirazione. Dalla sua pagina escono gli attori e i registi, spesso di gran peso e fortuna (si pensi tra i molti nomi noti a Sophia Loren e a Mastroianni), gli operatori, le macchine da presa, i luoghi, i tempi delle riprese, le ripetizioni di scene, i sacrifici della lavorazione, i malumori e le allegrie, insomma tutto il mondo, anche minuto e artigianale, di un'arte, la "Settima Arte" che, proprio attraverso i nomi e le opere che qui rivivono, ci parlano di una grande stagione del cinema italiano, di cui proprio loro, i Santi, sono stati comprimari e artefici. E forse da qui, da questi ricordi intrisi di amore e di dedizione, può rinnovarsi speranza e nutrimento per il futuro del cinema italiano.

Gabriella Palli Baroni

MOBY



è un omaggio